Genk-Napoli: probabili formazioni, quote e dove vederla in TV

Mercoledì 2 ottobre alle ore 18:55, allo stadio Luminus Arena, i padroni di casa del Genk riceveranno il Napoli di Ancelotti per la seconda giornata di Champions League del girone E. Il gruppo vede al momento Salisburgo e Napoli in testa con tre punti, mentre il Liverpool sconfitto dal Napoli (2-0) ed il Genk umiliato dal Salisburgo (6-2) sono ancora ferme a zero; in questo turno Liverpool e Salisburgo si affronteranno alle 21:00 ad Anfield. Il tecnico del Genk, il belga di origini italiane (di padre calabrese) Felice Mazzù, dovrà fare a meno del portiere Danny Vukovic out per un infortunio al tendine d'Achille, del difensore brasiliano Neto Borges fuori per un problema al piede e dell'attaccante Paul Onuachu messo KO dalla febbre, per il resto saranno tutti a disposizione di Mazzù che rispetto alla brutta sconfitta patita contro il Salisburgo cambierà modulo ed un paio di interpreti: non più 4-2-3-1 ma 4-3-3, non più Ito largo alto a destra ma Bongonda, mentre a centrocampo verrà inserito Hagi al posto di Heynen. Carlo Ancelotti sa bene che questa partita potrebbe lanciare i suoi ragazzi in classifica staccando le avversarie di un buon margine, pertanto non varerà alcun turnover utilizzando tutti calciatori titolatissimi. Re Carlo avrà tutti a disposizione meno che l'infortunato Maksimovic, da monitorare invece Manolas che non sta benissimo ma dovrebbe stringere i denti, nel 4-4-2 ritroveremo tutti i titolari con Insigne largo a sinistra, Lozano e Milik in avanti. **Andiamo ora a vedere le probabili formazioni e le quote di Genk-Napoli:**

Genk-Napoli probabili formazioni:

Probabile formazione Genk (4-3-3): Coucke; Maehle, Lucumí, Dewaest, Uronen; Hrosovsky, Berge, Hagi; Bongonda, Samatta, Ndongala.

Probabile formazione Napoli (4-4-2): Meret; Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Rui; Callejon, Allan, Ruiz, Insigne; Milik, Lozano.

Genk-Napoli quote e pronostico:

*le quote potranno subire variazioni (che saranno prontamente da noi segnalate) nei prossimi giorni

AGENZIE	1	X	2	UNDER 2.5	OVER 2.5	GOAL	NO GOAL
	6.75	5.00	1.40	2.60	1.45	1.60	2.15
	6.75	4.60	1.42	2.60	1.45	1.62	2.15
	7.50	4.80	1.41	2.73	1.42	1.57	2.30

Per quanto sia obiettivamente vero che il Napoli quest'anno subisca gol spesso, confidiamo nella preparazione europea del Napoli di Ancelotti e pertanto vi suggeriamo un NO GOAL… se volete rischiare il meno possibile allora meglio un segno 2.

Genk-Napoli dove vederla in TV

La partita di Champions League sarà in esclusiva su Sky Sport Uno, che potrete anche seguire tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie al servizio di Sky Go . Rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale Spreaker, sul nostro sito web www.radiogoal24.it e sul canale YouTube.

Juventus-Bayer Leverkusen: probabili formazioni, quote e dove

vederla in TV

Dopo le tre faticose vittorie consecutive in campionato con Hellas, Brescia e Spal la Juventus torna giocare in Champions con un Dybala ritrovato. I bianconeri ancora non convincono eppure non hanno ancora mai perso in stagione: 5 vittorie e 2 pareggi, con Fiorentina e Atletico Madrid. La situazione nel girone è ancora sotto controllo ma vincere oggi è fondamentale per salire in vetta al raggruppamento che, ad oggi , vede la Lokomotiv Mosca in testa con tre punti grazie al successo ottenuto proprio contro i tedeschi nel primo turno. Sarri dovrebbe optare per il 4-3-1-2 con Ramsey che si muoverà tra le linee, l'unico dubbio di formazione al momento riguarda il compagno di reparto di Ronaldo: ballottaggio serratissimo tra il ritrovato Dybala ed Higuain. Il Leverkusen dopo i giri a vuoto con il Dortmund (sconfitta 4-0) e con la Lokomotiv Mosca (sconfitta 1-2) ha ripreso a macinare punti in Bundes vincendo 2-0 con l'Union Berlino e 0-3 con l'Ausburg. Rispetto all'ultima uscita Bosz potrebbe cambiare i terzini: dovrebbero infatti accomodarsi in panchina Sinkgraven e Weiser per lasciar spazio a L.Bender e Wendell. Ballottaggio anche tra Dragovic e Tah. A centrocampo ed in attacco si va verso la conferma di tutti gli effettivi che hanno strapazzato l'Ausburg nel fine settimana. **Andiamo ora a vedere le probabili formazioni di Juventus-Bayer Leverkusen:**

Juventus-Bayer Leverkusen probabili formazioni:

Probabile formazione Juventus (4-3-1-2): Szczeny; Cuadrado, Bonucci, De Ligt, Alex Sandro; Kedhira, Pjanic, Matuidi; Ramsey; Higuain, Ronaldo *All. Sarri*

Probabile formazione Bayer Leverkusen (4-2-3-1): Hradecky; L.Bender, Dragovic, S.Bender, Wendell; Baumgartlinger, Aranguiz; Havertz, Amiri, Volland; Alario. *ALL. Bosz*

Juventus-Bayer Leverkusen quote e pronostico:

*le quote potranno subire variazioni (che saranno prontamente da noi segnalate) nei prossimi giorni

AGENZIE	1	X	2	UNDER 2.5	OVER 2.5	GOAL	NO GOAL
betway	2.60	3.30	2.75	1.85	1.85	1.66	2.10
bwin	2.50	3.30	2.70	1.91	1.83	1.65	2.10
planet win 365	2.56	3.25	2.84	1.89	1.85	1.64	2.17

Juventus dunque favorita con l'uno quotato tra l'1.57 e l'1.60. Consigliamo altre due scommesse: l'Over 2.5 la cui variazione va dall'1.60 all'1.61 e il Goal quotato tra l'1.70 e l'1.72.

Juventus-Bayer Leverkusen dove vederla in TV

La partita di Champions League sarà in esclusiva su SkySport1, che potrete anche seguire tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie al servizio di SkyGo . Rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale Spreaker, sul nostro sito web www.radiogoal24.it e sul canale YouTube.

Atalanta-Shakhtar Donetsk: probabili formazioni, quote e dove

vederla in TV

L’Atalanta è pronta a scendere in campo per la seconda volta in Champions League e dovrà vedersela con gli ucraini dello Shakhtar Donetsk. Entrambe le squadre sono ferme a zero punti nel girone, dopo aver perso rispettivamente con Dinamo Zagabria e Manchester City. I bergamaschi devono ancora trovare la via della rete in questa competizione e il severissimo risultato ottenuto nella trasferta croata ha messo sull’attenti gli uomini di Gasperini che hanno poi ottenuto 6 punti in campionato nel giro di una settimana, consolidando ancor di più la speranza di far bene anche oltreconfine. I nerazzurri dovrebbero scendere in campo con il consueto 3-4-1-2 con il capitano Gomez in forte dubbio per un affaticamento muscolare e Malinovskyi pronto a partire dal primo minuto al posto di Ilicic. In attacco pronto a suonare la carica Duvan Zapata, con Muriel che torna nella lista dei convocati. Per quanto riguarda la formazione ucraina il modulo scelto dal mister Castro dovrebbe essere il 4-2-3-1 con Konoplyanka,Taison e Marlos che agiranno alle spalle dell’unica punta Junior Moraes. **Andiamo ora a vedere le probabili formazioni e le quote di Atalanta-Shakhtar Donetsk:**

Atalanta-Shakhtar Donetsk probabili formazioni:

Probabile formazione Atalanta (3-4-1-2): Gollini; Toloi, Kjaer, Palomino; Castagne, Freuler, De Roon, Gosens; Malinovskyi; Gomez, D. Zapata *All. Gasperini*

Probabile formazione Shakhtar Donetsk (4-2-3-1): Pyatov; Ismaily, Matviyenko, Kyvtsov, Bolbat; Stepanenko, Alan Patrik; Konoplyanka, Taison, Marlos; Junior Moraes. *All. Castro*

Atalanta-Shakhtar Donetsk quote e pronostico:

*le quote potranno subire variazioni (che saranno prontamente da noi segnalate) nei prossimi giorni

AGENZIE	1	X	2	UNDER 2.5	OVER 2.5	GOAL	NO GOAL
	1.83	3.85	4	2.25	1.60	1.53	2.35
	1.80	3.70	4.10	2.20	1.62	1.57	2.25
	1.85	3.65	4.24	2.24	1.60	1.55	2.35

Atalanta dunque favorita con l'uno quotato tra l'1.80 e l'1.85. Consigliamo altre due scommesse: l'Over 2.5 la cui variazione va dall'1.60 all'1.61 e il Goal quotato tra l'1.53 e l'1.57.

Atalanta-Shakhtar Donetsk dove vederla in TV

La partita di Champions League sarà in esclusiva su SkySport1, che potrete anche seguire tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie al servizio di SkyGo . Rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale Spreaker, sul nostro sito web www.radiogoal24.it e sul canale YouTube.

Barcellona-Inter: probabili formazioni, quote e dove vederla in

TV

Questa sera andrà in scena il primo vero big match europeo dell'Inter targata Antonio Conte. I nerazzurri affronteranno il Barcellona, che arriva dal pareggio a reti bianche con il Borussia Dortmund. Se per i blaugrana è un pari tutto sommato accettabile, il discorso è diverso per la squadra milanese che non è andata oltre l'1-1, raggiunto in extremis per di più, con lo Slavia Praga. Girone equilibrato sin qui, tante partite ancora da giocare e la voglia di ottenere punti in un campo complicato come il Camp Nou. Conte ha tutto l'organico a disposizione, diversamente dalla squadra di Valverde che dovrà fare sicuramente a meno di Samuel Umtiti e Jordi Alba, mentre in dubbio Ousmane Dembelè e Lionel Messi, a causa di un'elongazione alla coscia sinistra non ancora recuperata del tutto. Nel 3-5-2 di Antonio Conte potrebbe esserci spazio per Antonio Candreva sulla destra, in ballottaggio con D'Ambrosio, mentre è più probabile la presenza dell'ex di giornata Alexis Sanchez, che comporrà con Romelu Lukaku il tandem d'attacco che proverà a battere i campioni di Spagna. **Andiamo ora a vedere le probabili formazioni e le quote di Barcellona-Inter:**

Barcellona-Inter probabili formazioni:

Probabile formazione Barcellona (4-3-3): Ter Stegen; Firpo, Piqué, Lenglet, Semedo; de Jong, Busquets, Arthur; Perez, Suarez, Griezmann. All. Valverde.

Probabile formazione Inter (3-5-2): Handanovic; Godin, De Vrij, Skriniar; Candreva, Barella, Brozovic, Sensi, Asamoah; Sanchez, Lukaku. All. Conte.

Barcellona-Inter quote e pronostico:

*le quote potranno subire variazioni (che saranno prontamente da noi segnalate) nei prossimi giorni

AGENZIE	1	X	2	UNDER 2.5	OVER 2.5	GOAL	NO GOAL
betway	2.60	3.30	2.75	1.85	1.85	1.66	2.10

AGENZIE	1	X	2	UNDER 2.5	OVER 2.5	GOAL	NO GOAL
	2.50	3.30	2.70	1.91	1.83	1.65	2.10
	2.56	3.25	2.84	1.89	1.85	1.64	2.17

Barcellona dunque favorito con l'uno quotato tra l'1.45 e l'1.60. Consigliamo altre due scommesse: l'Over 2.5 la cui variazione va dall'1.60 all'1.61 e il Goal quotato tra l'1.55 e l'1.57.

Barcellona-Inter dove vederla in TV

La partita di Champions League sarà in esclusiva su SkySport1, che potrete anche seguire tramite pc, laptop, tablet o smartphone grazie al servizio di SkyGo . Rimanete sintonizzati nei prossimi giorni su tutte le novità tramite il nostro canale Spreaker, sul nostro sito web www.radiogoal24.it e sul canale YouTube.

Juventus, sorteggio positivo: ma quali sono le insidie di questo Ajax?

Sono state sorteggiate, all'urna di Nyon, le 4 partite che comporranno i quarti di finale della Champions League 2018/2019. L'unica italiana rimasta, la Juventus, affronterà l'Ajax. Gli olandesi hanno battuto il Real Madrid agli ottavi di finale, grazie ad una partita storica al Bernaebeu, con 4 goal in casa dei campioni di Europa che difficilmente i tifosi si scorderanno. Diciamolo subito: ai bianconeri sono comunque andata bene, molto bene. La differenza tecnica è enorme e, anche

se a questi livelli sottovalutare gli avversari può portare alla disfatta, alla squadra di Max Allegri serve solo rimanere concentrata per 180 minuti e fare il suo gioco. Nonostante tutto, l'Ajax è una squadra molto interessante, soprattutto per l'avvenire: il tecnico Erik ten Hag ha costruito un'impalcatura di giovani molto interessanti, come de Jong e de Ligt. Il centrocampista ed il difensore sono fra i più interessanti prospetti del calcio europeo e si sposano perfettamente con il 4-2-3-1 della squadra: gioco veloce, pressing asfissiante, doppie marcature e difesa a zona sui calci piazzati: servirà quinsi stare attenti anche alle due ali Ziyech e Neres, accotati spesso al calcio italiano; il primo ha disposizione grande tecnica, il secondo di una incredibile velocità. Molta attenzione anche alla punta titolare, Dusan Tadic: nonostante i 30 anni ha ancora l'anima e la passione di un ragazzino, pronto a mettersi a disposizione dei compagni ma a trovarsi pronto ad ogni occasione. In questa stagione le grandi soddisfazioni sono arrivate sopratutto in Champions League, visto che in campionato i lancieri sono solo secondi, a due punti di distacco dalla capolista PSV: la lotta al titolo è ancora aperta, ma il valore della rosa è sulla carta ben superiore a tutta l'Eredivise. Nei gironi di Champions League è invece riuscita a passare come seconda con ben 12 punti, solo due in meno del Bayern Monaco e +5 dalla terza Benfica: un ottimo risultato per una squadra che negli ultimi anni è sempre stata considerata solo un'ombra, di ciò che era in passato. Dopo aver affrontato una squadra al suo livello come l'Atletico Madrid, è ora di verificare se la Juventus sia maturata e pronta ad affrontare una sfida in cui ha solo da perdere.

Napoli-Stella Rossa: probabili formazioni e dove vederla in TV

Napoli-Stella Rossa probabili formazioni – Il Napoli non può sbagliare: dopo il pareggio del Marakanà all'andata non sono ammessi passi falsi contro una Stella Rossa che ha stupito tutti battendo il Liverpool la scorsa giornata. Le quattro squadre del gruppo C sono racchiuse in due punti e i partenopei devono approfittare del big match tra PSG e Liverpool per guadagnarsi il pass per gli ottavi di finale nel girone più equilibrato di questa edizione della Champions

League. Vediamo nel dettaglio **le probabili formazioni di Napoli-Stella Rossa**.

Napoli-Stella Rossa probabili formazioni

Il Napoli di Carlo Ancelotti dovrebbe scendere in campo con il consueto 4-4-2 con Ospina in porta, Albiol-Koulibaly coppia di centrali di difesa affiancati da Maksimovic (nel ruolo di "falso terzino" che ha interpretato nelle precedenti notti di Champions) e Mario Rui sulle fasce; la linea di centrocampo composta da Callejon, Allan, Hamsik e Ruiz a sostegno della coppia d'attacco Mertens-Insigne. La Stella Rossa risponde con un 4-2-3-1 che prevede: Borjan tra i pali, Gobeljic, Degenek, Babic e Rodic in difesa; mediana composta da Krsticic e Jovicic, con Ben, Srnic e Marin ad agire negli spazi alle spalle di Boakye.

Probabile formazione Napoli (4-4-2): Ospina; Maksimovic, Albiol, Koulibaly, Mario Rui; Callejon, Allan, Hamsik, F. Ruiz; Mertens, Insigne.

Probabile formazione Stella Rossa (4-2-3-1): Borjan; Gobeljic, Degenek, Babic, Rodic; Krsticic, Jovicic; Ben, Marin, Srnic; Boakye.

Dove vedere in TV Napoli-Stella Rossa

La partita sarà trasmessa in diretta su Sky. Gli abbonati al servizio Sky Go potranno inoltre seguire il match in streaming su smartphone, tablet e PC.

Champions League, Real Madrid-Liverpool la finale: l'analisi del match

Trentasette anni dopo l'ultima volta, la finale della competizione europea più importante sarà Real Madrid-Liverpool. Dopo molte polemiche, spettacolo e tanti goal, i *Blancos* e i *Reds* si sfideranno nella finale di Champions League in programma sabato 26 maggio allo stadio Olimpico di Kiev, h. 20.45. La squadra di

Zidane arriva alla finale dopo aver eliminato il Bayern Monaco, battendo i bavaresi in casa per 2-1 e pareggiando 2-2 al Benabeu. Per quanto riguarda la squadra di Klopp, l'ultimo ostacolo verso la finale è stata la doppia sfida contro la Roma, vinta grazie al 5-2 di Anfield, che ha reso vano il 4-2 dell'Olimpico. Andiamo a confrontare le due formazioni, l'andamento della stagione e i segreti tattici delle due finaliste dell'edizione 2017/18.

Rose a confronto

Pochissime squadre al mondo possono vantare una rosa stellare come quella del Real Madrid: Zidane ha a disposizione una dozzina di fuoriclasse puri, con qualche riserva di lusso in panchina. Nonostante gli ottimi giocatori su cui può puntare Klopp nel reparto difensivo e in quello nevraligico del campo, il confronto con i Blancos non può reggere: Carvajal-Ramos-Varane-Marcelo hanno oggettivamente più qualità ed esperienza del quartetto Alexander-Arnold-Lovren-Van Dijk-Robertson; così come Modric-Casemiro-Kroos (senza contare il jolly Isco) sono di un livello più alto del rispettabilissimo terzetto formato da Henderson-Milner-Wijnaldum. I Reds possono però vantare un portiere più in forma e in salute, non tanto per il distacco tecnico che c'è tra Karius e Navas, ma quanto per il pessimo periodo che sta attraversando il costaricano, sempre sommerso dalle critiche. Infine, l'attacco è forse il reparto dove le due formazioni se la giocano alla pari. L'ottima stagione del tridente inglese fa sperare i tifosi, fomentati dalla pazzesca crescita esponenziale che sta vivendo il gioiello Salah. Secondo quanto riportato dalla stampa europea, l'egiziano potrebbe insidiare Cristiano Ronaldo per la corsa al pallone d'Oro, ovviamente in caso di vittoria della Champions League.

Andamento della stagione

Se il terzo posto del Liverpool in Premier League può essere considerato un buon risultato per la squadra di Klopp, non si può dire altrettanto della terza posizione del Real in Liga: i 15 punti che distanziano la squadra di Zidane dal Barcellona capolista sono sintomo di una stagione particolare per i Blancos, a tratti quasi confusionaria, forse caratterizzata in negativo dai molti impegni internazionali (come il Mondiale per Club). I dati e le statistiche sono contro l'allenatore francese, che però ha saputo tenere un altissimo rendimento in Champions. Inoltre, ha già portato a casa tre trofei in questa stagione: Supercoppa Europa,

Mondiale per Club e la Supercoppa spagnola. Come scritto in precedenza, il Liverpool può ritenersi soddisfatto del cammino in campionato. Difficile puntare più in alto per la squadra di Klopp, soprattutto con un Manchester City che in Premier sembra non poter aver rivali. Nelle coppe inglesi invece il rendimento non è stato dei migliori: eliminazione al 4° turno di FA Cup e al 3° turno in EFL Cup.

Analisi tattica

Stesso schema tattico per le due finaliste, con entrambi gli allenatori che spesso e volentieri adottano il 4-3-3. Il gioco però si differenza e non poco: i Blancos si affidano agli ottimi piedi di Modric e Kroos e alla loro visione di gioco, con Casemiro che fa da schermo tra il centrocampo e la difesa. Inoltre Isco può dare quella brillantezza e imprevidibilità che il Liverpool ha perso con la partenza di Coutinho (senza però risentirne particolarmente). Il centrocampo madrileno dialoga spesso con le imbucate di Ronaldo, Bale e Benzema, sempre freddi davanti al portiere e vogliosi di costruire gioco al limite dell'area. Il Liverpool è caratterizzato da un centrocampo più fisico e pesante, anche per bilanciare i pochi centimetri che offre il tridente Mané-Firmino-Salah. Sono proprio quest'ultimi ad essere il fulcro del gioco di Klopp, sempre pronti a ripartire con una velocità impressionante, a cercarsi fra di loro e a scambiarsi palloni che spesso si trasformano in palle-goal.

Champions League, 5 episodi che dovrebbero spingere la UEFA ad adottare il VAR

Non si placano le polemiche arbitrali in **Champions League**, anzi: al termine delle due semifinali, il chiasso che si è creato attorno agli arbitraggi sembra

essere aumentato esponenzialmente. Nella serata di martedì ha dato via alle danze il **Bayern Monaco**, che al termine del match finito 2-2 contro il Real Madrid, ha reclamato ben tre rigori negati dall'arbitro. Sulla stessa scia la **Roma**, che tramite le parole del direttore **Monchi**, si è lamentata di due rigori negati, un cartellino rosso mancante al Liverpool e un goal in fuorigoco dei *reds* nel match d'andata. Curioso come, almeno per una volta, la Juventus e la Roma si alleino mediaticamente, con l'ex direttore del Siviglia che invita il calcio italiano ad alzare la voce, proprio come fece **Agnelli** al termine del quarto di finale perso contro la squadra di Zidane. Sono sempre di più le società che reclamano l'adozione del **VAR** anche in Champions League, così da poter scremare il lavoro della terna arbitrale e poterne giovare senza alzare polveroni dannosi e tediosi. Andiamo ad analizzare quali sono stati i cinque episodi più emblematici di questa edizione della più prestigiosa coppa europea.

Real Madrid – Paris Saint-Germain



Nel match d'andata degli ottavi di finale tra Real Madrid e Paris Saint-Germain, terminato 3-1 in favore dei *Blancos*, i parigini reclamano un rigore per fallo di mano di **Sergio Ramos**: sul risultato di 1-1, all'inizio della ripresa, il capitano del Real stoppa un bel tiro di Rabiot, con il braccio non attaccato al corpo. Niente

rigore per l'arbitro Rocchi, che da ottima posizione fa segno di continuare a giocare. Il fischietto italiano verrà poi duramente criticato da tutta la società francese, anche per altri errori commessi nel corso del match.

Roma – Liverpool



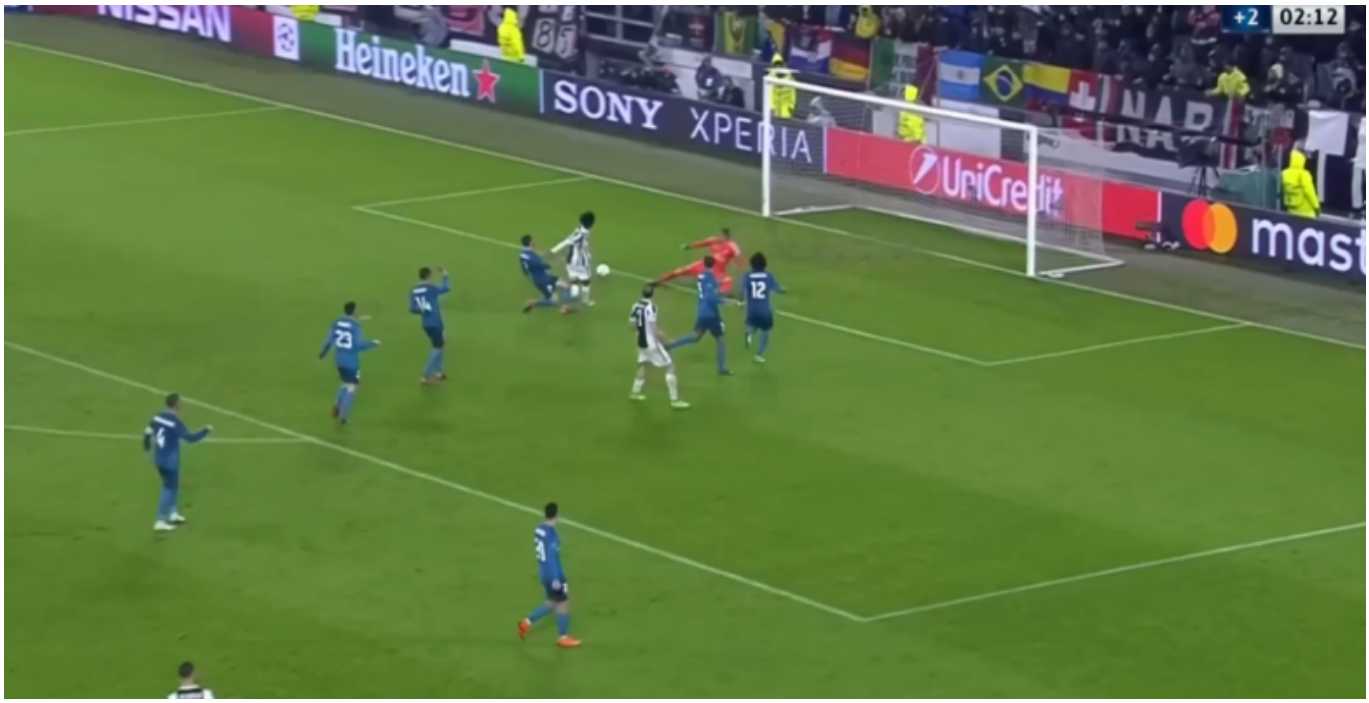
Probabilmente è questo l'episodio più clamoroso dei tanti reclamati dalla Roma: sul risultato di 2-2, con i giallorossi padroni del campo e con il Liverpool in difficoltà, El Shaarawy calcia da dentro l'area piccola e **Alexander-Arnold** si immola sulla traiettoria del tiro e para clamorosamente con la mano aperta. Calcio di rigore ed espulsione secondo il regolamento, tutto regolare secondo l'arbitro Skomina che lascia proseguire.

Real Madrid – Bayern Monaco



Anche l'altra semifinale può vantare un episodio analogo a quello della Roma: durante il primo tempo, sul risultato di 1-1, **Marcelo** ha toccato con la mano un cross di Kimmich, ma il fischietto turco Çakır ha deciso di lasciar correre. Lo stesso terzino del Real Madrid, il giorno dopo la partita, ha ammesso di averla toccata di mano e che sarebbe stato giusto assegnare il rigore ai bavaresi.

Juventus – Real Madrid



Si sta giocando l'ultima azione del quarto di finale tra Juventus e Real Madrid quando, sul risultato di 3-0 per i madrileni, **Cuadrado** si presenta davanti a Navas e viene steso da **Carvajal**, che impedisce al colombiano di calciare liberamente. L'episodio poteva sembrare di poco conto dato il risultato della partita, ma a posteriori sarebbe potuto cambiare completamente l'esito del match di ritorno.

Real Madrid – Juventus



Il mondo del calcio si è diviso su questo episodio, di cui tanto, forse anche troppo, si è già parlato: la Juventus ha ribalatato incredibilmente il 3-0 subito in casa, quando al 93′ **Benatia** frana addosso a **Lucas Vazquez**, toccando però il pallone. Rigore per i *Blancos* e 3-1 firmato da Ronaldo. Il rimpianto più grosso è quello di non aver dato la possibilità all'arbitro di visionare il fallo con il VAR, in modo tale che la sua decisione poteva essere la più professionale possibile.

La Roma può passare contro il Liverpool? Perché si

Eccoci arrivati al momento della verità: la partita che deciderà la seconda finalista di Champion's League. Chi tra Roma e Liverpool staccherà il biglietto per Kiev, ed accompagnerà il Real Madrid nella finale del 26 maggio? Nulla è già deciso, e tutto è ancora in ballo, in una Champion's League davvero spettacolare e priva di prevedibilità. L'incontro giocato a Liverpool è stato diviso in due momenti, perché sebbene la partita sia finita 5-2, abbiamo visto due partite completamente diverse. La Roma ha sofferto moltissimo Salah fino alla sua uscita dal campo sul 5-0, ma dopo che si è accomodato in panchina, la Roma si è fatta coraggio ed ha attaccato a spron battuto. Ecco che infatti il Liverpool è calato di intensità e i giallorossi, hanno colpito con Dzeko e Perotti, regalando una speranza a squadra e tifosi. E la speranza è veramente l'ultima a morire, perché la Roma come tutti abbiamo visto, ci ha deliziati con la splendida rimonta nei confronti di una signora squadra come il Barcellona. Ecco perché la Roma dovrà ripetersi nell'impresa e cercare di vincere 3-0 per conquistare la finale, che risulterebbe storica, in quanto non conquistata dalla lontana finale del 1984, proprio con i Liverpool.
Per questa sfida ci saranno tre fattori importanti che potrebbero essere determinanti, per la vittoria giallorossa.

Tecnica e tattica di gioco



La Roma sarà chiamata, come già detto, a ripetere la stessa partita fatta contro il Barcellona, ma a differenza di quell'incontro, la difficoltà maggiore sembra proprio essere Salah. Nella partita di andata sembrava imprendibile il giocatore egiziano, ed ha fatto letteralmente impazzire la difesa giallorossa. Gli errori compiuti dai suoi ex compagni, sono stati maggiormente l'incapacità di marcarlo a uomo, senza farlo muovere, impedendogli la costruzione della manovra. Ecco perché la Roma dovrà porre molta più attenzione nella copertura dietro degli spazi, senza però rischiare di chiudersi troppo in difesa, perché la dovranno attaccare e non poco, per cercare di segnare i gol che gli permetterebbero di rimontare la partita e vincerla. Dal punto di vista offensivo, la Roma dovrà attaccare sin dal primo minuto cercando di trovare il gol a pochi minuti dall'inizio, proprio come è già accaduto contro il Barcellona. Se dovesse accadere la stessa cosa, la partita si indirizzerebbe certamente in una sola direzione, la vittoria. Certo la squadra di Di Francesco è chiamata ad una partita di sacrificio e non dovrà perdere la testa, cercando di rimanere sempre concentrata sul massimo obbiettivo, la conquista della finale di Champion's League. Dal punto di vista offensivo, la Roma dovrà puntare sul tridente offensivo con la tattica del cross in mezzo, a sfruttare l'altezza e la prestanza fisica di Edin Dzeko. E se non ci dovessero essere spazi a sufficienza, potrebbe tentare l'uno contro uno, per sfruttare la qualità maggiore degli esterni giallorossi, ovvero il dribbling, la velocità e il tiro da fuori area. Altra chiave importante per la partita perfetta, è mantenere il centrocampo a protezione della difesa nella fase offensiva del Liverpool, mentre supportare con giocatori pericolosi per la difesa, come

Naingollan, la fase offensiva della Roma.

Fattore campo



Ci sarà un clima infuocato allo Stadio Olimpico di Roma, che sarà pieno di tifosi che canteranno a squarciagola per incitare le proprie squadre. Ed il fattore campo sarà veramente determinante perché stadi pieni come quello romano, sono capaci di dare una carica che ti rende invincibile. Anche per questo la Roma è riuscita a vincere contro il Barcellona, ed i tifosi romanisti dovranno uscire senza voce dallo stadio, dimostrando alla squadra che anche loro dagli spalti, avranno dato il massimo per lottare insieme. Cinquemila tifosi inglesi saranno attesi a Roma per supportare la loro squadra, e un clima di tensione aleggia sulle piazze principali di ritrovo dei tifosi. Con i fatti accaduti durante il pre-partita dell'andata, si temono scontri tra le due tifoserie, ma ad evitare che ciò accada ci saranno molti agenti di polizia.
Anche il Liverpool nella partita di andata, ha sfruttato la carica dei suoi tifosi, che hanno spinto i propri beniamini alla vittoria. E come è accaduto per loro, anche la Roma dovrà fare tesoro dei 70000 tifosi attesi per la gara, per ribaltare un risultato non impossibile da ottenere.

Forma fisica



Roma e Liverpool vengono da due risultati differenti in campionato: i giallorossi hanno vinto per 4-1 contro il Chievo, mentre il Liverpool ha pareggiato per 0-0 contro lo Stoke City. La Roma viene da un periodo di ottimi risultati e gode di una buona forma fisica, per questo il Liverpool dovrà essere molto attento alle giocate dei giallorossi, se vorrà sfruttare il vantaggio che ha nei suoi confronti. Mentre per quanto riguarda i Reds, stanno giocando un ottimo calcio e si sono portati al terzo posto della classifica. Nelle ultime sei partite ha conquistato tre vittorie e tre pareggi, perdendo purtroppo il treno che li avrebbe portati alla lotta per il secondo posto. Orfani purtroppo del centrocampista Chamberlain, infortunatosi proprio nella semifinale di andata, il Liverpool metterà a centrocampo Henderson, Wijnaldum e Milner. Klopp infatti schiererà i suoi giocatori con il 4-3-3 probabilmente, con Alexander-Arnold, Robertsone, Van Dijk e Lovren. I tre di attacco saranno sicuramente Mane, Salah e Firmino. Per quanto riguarda la squadra di casa, Di Francesco schiererà la sua formazione con il 4-3-3, con Florenzi, Manolas, Fazio e Kolarov. A centrocampo si dovrà fare a meno di Strootman, perciò giocheranno Pellegrini, De Rossi e Naingollan; in attacco spazio a Schick, che viene da due ottime prestazioni coronate anche con il gol, El Shaarawy e Dzeko.

Appuntamento a stasera allora, per la partita più importante, finora, della Roma. Dovrà fare la partita perfetta e cercare la vittoria che le permetterebbe di

conquistare la finale di Champion’s League.

Consigli sulle scommesse: la schedina europea

La redazione di *RadioGoal24* ha preparato dei **consigli per le scommesse sulle semifinali europee**, per provare ad andare in cassa giocando la Champion’s League e l’Europa League.

Real Madrid-Bayern Monaco

La partita di andata è terminata 1-2 in favore del Real Madrid, e con i due gol fuori casa, sembra quasi fatta per la conquista della finale di Kiev. Certamente il Bayern Monaco non si tirerà indietro e cercherà di fare il possibile per vincere e tornare a distanza di cinque anni. Consigliamo la vittoria del Real Madrid quotata a 2,10.

Roma-Liverpool

Sembra di rivedere il film dei quarti di ritorno per la Roma, quando è riuscita a vincere 3-0 ai danni del Barcellona. La storia potrebbe ripetersi e potrebbe valere la storica conquista della finale di Champion’s League. Il Liverpool dalla sua parte ha i tre gol di vantaggio che però non rendono sicuro il passaggio del turno, perciò dovrà fare molta attenzione. Consigliamo la vittoria della Roma, quotata a 2,50.

RB Salisburgo-Olympique Marsiglia

La gara di andata è terminata 2-0 per i francesi, che dovranno fare tesoro del vantaggio che hanno sul Salisburgo, cercando di mantenerlo o incrementarlo per essere certi della qualificazione alla finale di Lione. Dal canto suo il Salisburgo, sarà chiamato a ripetere l’impresa effettuata nella partita di ritorno dei quarti contro la Lazio, anche se questa volta il risultato da ribaltare è meno impegnativo

rispetto alla gara giocata a Roma. Consigliamo il pareggio quotato a 3,60.

Atletico Madrid-Arsenal

Il pareggio per 1-1 nella partita di andata, fa si che la strada dei ragazzi di Simeone, sia più facilitata. Il gol fuori casa infatti, rende meno difficile la conquista del pass per la finale. Gara di sacrificio e coraggio quella che i gunners dovranno effettuare per ribaltare il risultato a loro favore ed arrivare in finale di Europa League. Consigliamo la vittoria dell'Atletico Madrid quotata a 1,70.

RICAPITOLIAMO:

Real Madrid-Bayern Monaco 1
Roma-Liverpool 1
RB Salisburgo-Olympique Marsiglia X
Atletico Madrid-Arsenal 1

Quota totale: 32,13. Se giocassimo una schedina da 10 Euro, ne potremo vincere 321,30!